



COMUNE DI MOLFETTA

CITTA' METROPOLITANA DI BARI

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Con i poteri della Giunta Comunale

N. 76

del 9/11/2016

O G G E T T O: Piano Urbanistico Esecutivo della Zona Ca del P.R.G.C. Madonna della Rosa – Maglia n. 5 – Variante. Esame osservazioni e controdeduzioni. Approvazione definitiva.

L'anno duemilasedici, il giorno nove del mese di novembre presso la Casa Comunale, il Commissario Straordinario, nella persona del Dott. Passerotti Mauro, nominato con D.P.R. del 09/06/2016, che gli ha conferito, tra gli altri, i poteri della Giunta/Consiglio Comunale e di Sindaco, assistito dal Segretario Generale Dott.ssa Nicassio Maria:

Il Commissario Straordinario, passa ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto e istruita dal Responsabile del Settore competente.

A cura del Dirigente del Settore Territorio, sulla scorta dell'istruttoria effettuata dagli uffici, è stata formulata la seguente

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Avente ad

OGGETTO: "Piano Urbanistico Esecutivo della zona "Ca" del P.R.G.C. Madonna della Rosa – Maglia n. 5. Variante. Esame osservazioni e controdeduzioni. Approvazione definitiva"

che viene sottoposta all'esame del Commissario Straordinario

Premesso che:

con Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 527 del 10 maggio 2001, pubblicata sul B.U.R.P. n. 96 del 04 luglio 2001 e sulla Gazzetta Ufficiale n. 183 del 08 agosto 2001, è stata definitivamente approvata la "Variante generale al Piano Regolatore Comunale" di Molfetta (PRGC);

con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 68 del 14 novembre 2008 veniva approvato definitivamente il Piano attuativo della Zona Ca - Madonna della Rosa che individua n. 6 "maglie di intervento" numerate da 1 a 6, da sottoporre a Piano di Lottizzazione;

con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 70 del 14 novembre 2008 è stato adottato il Piano Urbanistico Esecutivo della zona "Ca" del PRGC Madonna della Rosa – Maglia n. 5, quale Piano di Lottizzazione per la Maglia in esame;

con successiva Deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 25 febbraio 2011 il Piano è stato definitivamente approvato dando contemporaneamente atto della mancanza di osservazioni e prescrivendo la realizzazione di specifiche opere urbanizzative di mitigazione idraulica propedeutiche all'attuazione degli interventi edilizi.

Dato atto che

con la nota n. 29329 del 14 maggio 2012 (pratica edilizia n. 4810/2012) i proprietari hanno richiesto il P.di.C. per la realizzazione delle opere urbanizzative di mitigazione idraulica in adempimento a quanto prescritto dalla delibera di Consiglio Comunale n. 9 del 25 febbraio 2011;

Visto

il parere favorevole dell'Autorità di Bacino della Puglia sul progetto delle opere urbanizzative idrauliche reso con nota prot. n. 6588 del 25/5/2010;

il parere favorevole del Dirigente del Settore Territorio del 16 novembre 2012 sul progetto delle opere urbanizzative idrauliche;

Visto che

con nota n. 79378 del 24 dicembre 2012 il Consorzio dei proprietari ha fatto istanza di Variante al Piano Urbanistico Esecutivo della zona "Ca" del P.R.G.C. Madonna della Rosa – Maglia n. 5 – trasmettendo i seguenti elaborati;

Relazione Tecnico Illustrativa;

Norme Tecniche di Attuazione;
Schema di Convenzione;
Tav. 1 Stralcio di PRGC – Progetto Generale (Tav. D07) – Zone Omogenee (Tav. D05)
Tav. 2 Elenco generale ditte catastali – Stralcio di mappa catastale;
Tav. 3 Confini di zona omogenea “Ca” e individuazione di Maglia su catastale;
Tav. 4 Analisi delle aree fondiari;
Tav. 5 Edilizia esistente e fabbricati da demolire;
Tav. 6 Sistemazione urbanistica – Scheda urbanistica;
Tav. 7 Infrastrutture viarie e standards urbanistici;
Tav. 8 Individuazione delle Unità Minime d’Intervento e aree stralciate (art. 7 NTA PRGC);
Tav. 9 Planovolumetrico;
Tav. 9 bis Planovolumetrico con indicazione opere urbanizzazione idrauliche;
Tav. 10 Tipi Edilizi;

Preso atto che:

in data 18 dicembre 2012, con la pubblicazione sul BURP n. 183, è entrata in vigore la Legge Regionale n. 44 del 14 dicembre 2012 recante "*Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica*", che adegua l'ordinamento regionale alle disposizioni della parte II del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., con riferimento alla V.A.S.

per il Piano Urbanistico Esecutivo in Variante in questione si rende necessario procedere con la Verifica di assoggettabilità a VAS di cui all'art. 8 della L.R. 44/2012;

con la nota acquisita al prot. n. 22969 dell'8/4/2013 è stato trasmesso il Rapporto Preliminare Ambientale da parte dei privati proponenti;

con nota prot. 31355 del 16/5/2013 il Piano in oggetto, unitamente al rapporto ambientale preliminare, è stato trasmesso alla Regione Puglia – Ufficio VAS per la verifica di assoggettabilità a VAS;

con nota acquisita al prot. n. 49103 la Regione Puglia – Ufficio VAS ha richiesto la trasmissione dell'atto di formalizzazione della proposta di Piano ai sensi dell'art. 8, comma 1 lett. b della L.R. n. 44/2012, nonché una relazione tecnica di dettaglio sul sistema vegetazionale presente sull'area, con particolare riferimento agli ulivi;

con nota acquisita al prot. n. 65643 del 23/10/2013 il Consorzio dei proprietari ha trasmesso la "Relazione di dettaglio sul sistema vegetazionale presente sull'area di intervento";

in data 15 ottobre 2013, con la pubblicazione sul BURP n. 134, è entrato in vigore il Regolamento Regionale 09 ottobre 2013, n. 18 denominato: "Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali"

in data 17 febbraio 2014, con la pubblicazione sul BURP n. 21, è entrata in vigore la Legge Regionale n. 4 del 12 febbraio 2014 che, modificando ed integrando la Legge Regionale n. 44/2012, ha disposto, tra l'altro, che è delegato ai comuni l'esercizio delle competenze per l'espletamento dei procedimenti di verifica di assoggettabilità a VAS per i Piani e Programmi approvati in via definitiva dai comuni.

Visto che:

con Deliberazione di Giunta Comunale n. 84 del 09 aprile 2015 è stato adottato il Piano Urbanistico Esecutivo in Variante della zona "Ca" del PRGC Madonna della Rosa – Maglia n. 5, ai sensi dell'art. 21 della L.R. 56/1980 unitamente al Rapporto Preliminare Ambientale ed alla Relazione di dettaglio sul sistema vegetazionale presente sull'area di intervento; lo stesso provvedimento ha valore di "atto di formalizzazione" della proposta ai sensi dell'art. 8 della L.R. 44/2012 e smi ;

gli atti relativi sono stati depositati per dieci giorni a decorrere dal 24 luglio 2015. L'avvenuto deposito è stato reso noto mediante avviso affisso all'Albo Pretorio e manifesti affissi nei principali luoghi pubblici, nonché pubblicato sui quotidiani "IL CORRIERE DELLO SPORT - Ed. Locale" (edizione del 24/07/2015) e "IL GIORNALE" (edizione del 24/07/2015);

nei venti giorni successivi al deposito, scaduti il 24 agosto 2015 sono pervenute n. 2 osservazioni:

- Sig.ra Petruzzella Marianna, acquisita al protocollo comunale n. 48818 del 7 agosto 2015;
- Arch. Nicolò Visaggio, tecnico delle Sigg.re Giulia Farinola e Maria Michela Farinola, tramite pec acquisita al protocollo comunale n. 51729 del 24 agosto 2015;

entrambe allegate (All. A e B) alla presente deliberazione a farne parte integrante e sostanziale; ai sensi del citato art. 21 della L.R. 56/1980 sulle osservazioni e opposizioni pervenute deve esprimersi con proprio motivato parere il Dirigente dell'Ufficio preposto.

Acquisiti i pareri:*Autorità di Bacino della Puglia*

Il Piano in oggetto rappresenta una variante planimetrica del PUE già approvato definitivamente, per la maglia in parola, per il quale risulta già acquisito il parere favorevole dell'Autorità di Bacino con la citata nota prot. 6588 del 25 maggio 2010.

La stessa Autorità, nel partecipare alle consultazioni del procedimento di assoggettabilità a VAS, di cui si dirà dopo, con nota prot. 11523 del 13 agosto 2015, ha sottolineato la "necessità di tenere in debita considerazione la presenza del perimetro di BP [bassa pericolosità] all'interno della lottizzazione".

Regione Puglia – Ufficio Coord. STP BA/FG

L'Ufficio, con nota 89578 del 11.10.2010 ha espresso il proprio parere favorevole ai sensi dell'art. 89, comma 1, del DPR 380/2001 e smi relativamente al Piano già definitivamente approvato. Per la Variante in oggetto, non risulta necessaria la richiesta di ulteriore parere ai sensi di quanto disposto dalla D.G.R. 1309 del 03 giugno 2010 (Burp n. 104 del 16 giugno 2010), trattandosi, nella fattispecie di variante che non incide su elementi rilevanti ai fini della compatibilità sismica (altezza massima degli edifici, distanze tra i fabbricati, azioni sismiche orizzontali e verticali, dimensionamento delle costruzioni, tipologia costruttiva di fondazioni e parti in elevazione).

Procedura di Assoggettabilità a VAS

Il procedimento ha avuto impulso con istanza prot. 43246 del 10 luglio 2015 inoltrata all'Autorità competente in Sede Comunale che, avvalendosi della Commissione Locale per il Paesaggio, dopo l'iter previsto dalla L.R. 44/2012 e smi ha emesso il Decreto di non assoggettabilità a VAS prot. 77588 del 16 dicembre 2015, ritualmente pubblicato all'albo pretorio on line dell'Ente e sul Burp n.

165 del 24 dicembre 2015.

Compatibilità paesaggistica

Sotto il profilo paesaggistico, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16 febbraio 2015 (pubblicata sul Burp n. 39 del 23 marzo 2015) è stato definitivamente approvato il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), quale strumento vigente di tutela nel territorio regionale ai sensi dell'art. 135 del D.Lgs. 42/2004, Codice dei Beni Culturali.

L'art. 106, comma 1, delle NTA disciplina gli ulteriori provvedimenti di piani urbanistici già approvati alla data di entrata in vigore del PPTR, in base alle norme del PUTT/p. Considerato che il Piano in oggetto è una Variante ad un Piano già approvato definitivamente con D.C.C. n. 9/2011 e che, pertanto, per esso si applicano le norme del PUTT/p, rilevato che le aree del Piano non risultano interessate da ambiti di tutela ai sensi del PUTT/p, per esso non si rende necessario il parere di compatibilità paesaggistica regionale, come peraltro stabilito nel Decreto di non assoggettabilità a VAS.

Vista e condivisa la relazione del Dirigente del Settore Territorio Ing. Alessandro Binetti in data 07 marzo 2016, allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale con la quale si contro deduce alle osservazioni pervenute e si esprime, per quanto di competenza, parere favorevole all'approvazione del Piano.

Visto che ai sensi dell'art.10 della Legge Regionale n. 21 del 01 agosto 2011 pubblicata sul BURP n. 121 del 02 agosto 2011, i Piani Attuativi comunque denominati, per la cui formazione le leggi attualmente in vigore prevedono due distinte deliberazioni, di adozione e di approvazione definitiva, sono adottati con Deliberazione della Giunta Comunale e approvati in via definitiva con Deliberazione della Giunta Comunale se conformi allo strumento urbanistico generale vigente, salvo richiesta scritta da parte della maggioranza dei Consiglieri Comunali di adozione ed approvazione da parte del Consiglio Comunale.

Rilevato che con nota prot. 50847 del 21 settembre 2016, l'Organo di Gestione Commissariale, richiedeva, per il Piano in oggetto, approfondimenti istruttori relativi, in particolare, alla conformità del PUE rispetto al vigente PRGC, allo stato di attuazione delle opere idrauliche di urbanizzazione previste, agli accordi convenzionali, nonché alla sostenibilità delle infrastrutture idriche presenti rispetto al nuovo carico insediativo.

Vista la nota di riscontro del Dirigente del Settore Territorio prot. 58837 del 24 ottobre 2016, con la quale veniva trasmessa relazione integrativa del 21 ottobre 2016 allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

Stante, pertanto, la competenza della Giunta comunale ad adottare il presente atto, ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs n. 267/2000

Visto il T.U.EE.LL. approvato con D.Lgs. n. 267/2000 e ss.m.ii.

Vista la Legge Regionale n. 56/80;
Vista la Legge Regionale n. 20/2001;
Visto il T.U.EE.LL. approvato con D.Lvo n.267 del 18/08/2000 e ss.mm.ii. ;
Vista la Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.
Vista la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, come modificata e integrata dalla Legge Regionale 14 febbraio 2014, n. 4
Visto il Regolamento Regionale 09 ottobre 2013, n. 18

PROPONE DI DELIBERARE

per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente richiamato:

- 1. Accogliere** l'osservazione formulata dalla Sig.ra Petruzzella Marianna, acquisita al protocollo comunale n. 48818 del 7 agosto 2015, allegata sub "A" al presente provvedimento a farne parte integrante e sostanziale, secondo quanto riportato nella Relazione del Dirigente del Settore Territorio allegata sub "C" al presente provvedimento a farne parte integrante e sostanziale e, per l'effetto integrare le NTA del Piano in oggetto con l'aggiunta del terzo comma all'art. 12 così formulato: *"Per gli interventi ricadenti nella UMI n.1, al fine di migliorare l'integrazione degli stessi con il contesto ambientale ed il tessuto edilizio preesistente, è possibile modificare il tipo edilizio monofamiliare riportato nella Tav. 10 del PUE, purché lo stesso risulti conforme agli indici e parametri edilizi di cui all'art. 6."*
- 2. Respingere** l'osservazione formulata dall'Arch. Nicolò Visaggio, tecnico delle Sigg.re Giulia Farinola e Maria Michela Farinola, tramite pec acquisita al protocollo comunale n. 51729 del 24 agosto 2015, allegata sub "B" al presente provvedimento a farne parte integrante e sostanziale, secondo quanto riportato nella Relazione del Dirigente del Settore Territorio allegata sub "C" al presente provvedimento a farne parte integrante e sostanziale.
- 3. Prendere atto** della Relazione integrativa del Dirigente del Settore Territorio allegata sub "E" al presente provvedimento a farne parte integrante e sostanziale.
- 4. Approvare** ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 56/1980, la variante del Piano Urbanistico Esecutivo della zona "Ca" del P.R.G.C. Madonna della Rosa – Maglia n. 5 costituita dai seguenti elaborati parte integrante e sostanziale del presente atto, ancorché non materialmente allegati rimanendo in deposito presso il Settore Territorio:
Relazione Tecnico Illustrativa;
Norme Tecniche di Attuazione – *aggiornamento marzo 2016*;
Schema di Convenzione;
Rapporto Ambientale Preliminare
Relazione di dettaglio sul sistema vegetazionale presente sull'area di intervento
Tav. 1 Stralcio di PRGC – Progetto Generale (Tav. D07) – Zone Omogenee (Tav. D05)
Tav. 2 Elenco generale ditte catastali – Stralcio di mappa catastale;
Tav. 3 Confini di zona omogenea "Ca" e individuazione di Maglia su catastale;
Tav. 4 Analisi delle aree fondiarie;
Tav. 5 Edilizia esistente e fabbricati da demolire;
Tav. 6 Sistemazione urbanistica – Scheda urbanistica;

- Tav. 7 Infrastrutture viarie e standards urbanistici;
- Tav. 8 Individuazione delle Unità Minime d'Intervento e aree stralciate (art. 7 NTA PRGC);
- Tav. 9 Planovolumetrico;
- Tav. 9 bis Planovolumetrico con indicazione opere urbanizzazione idrauliche;
- Tav. 10 Tipi Edilizi.

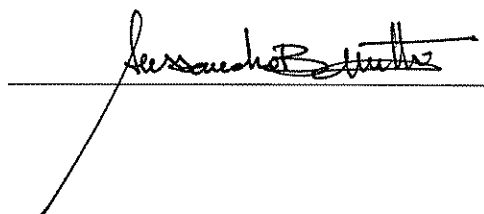
5. **Stabilire** che l'attuazione del PUE deve avvenire nei modi e nei tempi previsti dallo Schema di Convenzione, autorizzando il Dirigente del Settore Territorio a intervenire nella convenzione a rappresentare il Comune e ad apporre alla medesima quelle modifiche non sostanziali, sempre nel principio della corretta amministrazione, necessarie per rendere l'atto conforme alla volontà delle parti.
6. **Dare atto** che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12, comma 1, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., l'approvazione del presente Piano costituisce dichiarazione di pubblica utilità delle opere previste dal Piano.
7. **Stabilire** in dieci anni dalla data di approvazione del Piano il termine di validità dello stesso ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L. 1150/1942, nonché ai fini delle eventuali procedure espropriative di cui al D.P.R. 327/2001 e s.m.i.
8. **Dare atto** che Responsabile del Procedimento è l'ing. Alessandro Binetti, Dirigente del Settore Territorio.
9. **Demandare** al Responsabile del Procedimento gli adempimenti consequenziali secondo quanto previsto dalla L.R. n. 56/1980 nonché la verifica, in fase di attuazione del Piano, di quanto contenuto nel decreto di "non assoggettabilità a VAS", allegato sub "D" al presente provvedimento a farne parte integrante e sostanziale.

Si propone, altresì, stante l'urgenza degli adempimenti conseguenti, di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – comma 4 – del D.Lgs. n. 267/2000.

Il Dirigente redattore della presente proposta di deliberazione, la sottopone al Commissario Straordinario e la sottoscrive a valere anche quale parere tecnico favorevole reso ai sensi degli artt. 49 e 147/bis del D.lgs. n. 267/2000.

Molfetta, 08 NOV. 2016

Il Dirigente del Settore Territorio
ing. Alessandro BINETTI



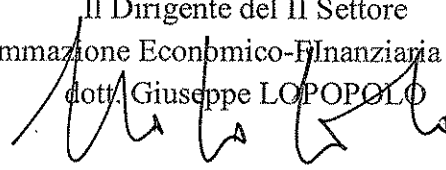
Il Dirigente del Settore Programmazione Economico-Finanziaria e Fiscalità, vista ed esaminata la proposta di deliberazione sopra riportata, esprime parere favorevole, ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D.Lgs n. 267/2000,

di regolarità contabile

di non rilevanza contabile in quanto non ha riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Molfetta, 08.11.2016

Il Dirigente del II Settore
Programmazione Economico-Finanziaria e Fiscalità
dott. Giuseppe LOPOPOLO



IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

VISTA la proposta di deliberazione;

VISTI i pareri richiesti ed espressi sulla sopra riportata proposta di deliberazione, dai competenti Dirigenti, ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D.Lgs. n. 267/2000;

DELIBERA

di approvare integralmente la proposta di deliberazione sopra riportata

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

ACCERTATA l'urgenza degli adempimento conseguenti

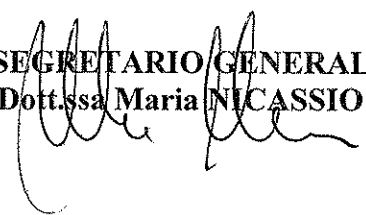
DELIBERA

DI DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del T.U.EE.LL. D.Lgs n. 267/2000

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Dott. Mauro PASSEROTTI

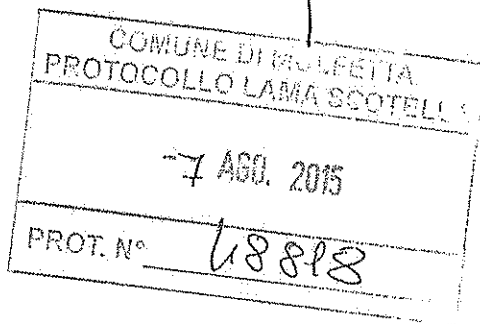


IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Maria NICASSIO



Silvana
nel fascicolo pu
le esautorazioni:
24.8.2015

Sig.ra Petruzzella Marianna
Viale Pio XI 44/A – Molfetta (BA)



Ili.mo Sig. SINDACO
Del Comune di Molfetta
Paola Natalicchio
Via Martiri di via Fani s.n.c.
Molfetta (BA)

Al Dir. Del Settore Territorio
Ing. Binetti
Via Martiri di via Fani s.n.c.
Molfetta (BA)

Oggetto: art. 16 L.R.56/80 – Osservazioni in ordine all'adozione della Variante al P.U.E. della Zona "Ca" del vigente PRGC - Madonna della Rosa Maglia n.5, giusto Del. Di Giunta Comunale n. 84 del 09.04.2015 pubblicata in Albo pretorio il 15.04.2015 e con Avviso Pubblico reso noto il 24.07.2015

Richiesta di acquisizione della presente OSSERVAZIONE ai sensi della Legge Regionale n.56/80.

Con riferimento a quanto in oggetto,

la sottoscritta Petruzzella Marianna nata a Molfetta ed ivi residente al Viale Pio XI 44a in qualità di promittente acquirente dei suoli in catasto terreni al fg. 26 p.lle 349-350 giusta promessa di vendita stipulata presso il notaio Longo De Bellis in Giovinazzo il 10/04/2015, avendo interesse legittimo ad intervenire nel procedimento di adozione ed approvazione definitiva del Piano de quo,

- al fine di una razionale previsione attuativa urbanistica del vigente PRG nell'ambito della z.t.o. C.a Madonna delle Rose, maglia n.5, coerente nel raccordo tra scelte progettuali di P.U.E., esigenze tutelative e valorizzative ambientali e diritto edificatorio dei suoli interessati,

- verificato che l'applicazione dell'art. 12 delle proposte NTA, coniugato con il tipo ad un Piano fuori terra (oltre il seminterrato) pregiudicherebbe il raggiungimento della volumetria consentita all'interno delle p.lle del lotto sopra menzionato,

- ritenuto opportuno proporre una più adeguata articolazione dell'art. 12 delle NTA,

RICHIEDE

Che detto articolo 12 delle NTA del P.U.E. adottato, sia integrato dal seguente:

Art. 12-bis

Per gli interventi ricadenti nella zona di intervento identificata come U.M.I. 1, al fine di migliorare l'integrazione degli stessi con il contesto ambientale e il tessuto edilizio preesistente, sarà possibile addivenire a modifiche, anche sostanziali, del tipo edilizio monofamiliare e delle sagome di massimo ingombro come definite all'art. precedente, purché conformi ai parametri urbanistici così come elencati all'art. 6 del presente testo e agli artt. 7 e 35 delle N.T.A. di P.R.G.C.

Molfetta, li 04.08.2015

In fede
Marianna Petruzzella

Al Dirigente del Settore Territorio

Comune di Molfetta

protocollo@cert.comune.molfetta.ba.it

OSSERVAZIONE, ex art. 21 LR 56/1980, al PUE zona "Ca Madonna della Rosa - Maglia 5", adottato con Delib. G.C. n. 84 del 09.04.2015

Il sottoscritto **arch. Nicolò Visaggio**, nato a Molfetta il 16.02.1974, codice fiscale VSGNCL74B16F284G, in qualità di tecnico incaricato delle sigg.re **Farinola Giulia**, nata a Molfetta il 03.06.1944 e residente in Molfetta alla via gen. Luigi Amato 35, e **Farinola Maria Michela**, nata a Molfetta il 19.06.1945 e residente in Molfetta alla via G. Paisiello 18, proprietarie dell'area, catastalmente identificata come p.lla 215 del f.m. 26 del Comune di Molfetta, ricadente nella maglia 5 della zona "Ca" di PRGC, e stralciata dalle aree disciplinate dal PUE adottato con la Delib. C.C. n. 70/2008, presa visione della documentazione progettuale, sottoposta alla procedura di pubblicazione, di cui all'art. 21 della LR 56/1980, nel periodo 24.07-03.07.2015, sottopone alla S.V. la seguente osservazione.

Nella documentazione del citato PUE sono incluse le NTA di dettaglio, da applicarsi al solo piano in questione.

Tali norme, all'art. 7, prevedono quanto segue:

Per i lotti di consistenza all'attualità inferiore al minimo di 2000 mq del tutto ineditati o edificati solo in quantità inferiore al rapporto 0,5 mc/mq sarà possibile pervenire ad edificare previo accorpamenti fondiari e/o fusioni di proprietà tali da definire lotti non inferiori al lotto minimo (2000 mq). Il relativo permesso sarà rilasciato previo specifica convenzione urbanistica con individuazione delle aree da cedere secondo il DM 1444/68 preferenzialmente lungo l'asse viario ex Prov. Molfetta-Bitonto e via Mino.

Si ritiene opportuno che tale articolo sia modificato, per le ragioni che si vanno ad esporre.

Il primo motivo che porta ad avanzare tale ipotesi risiede in un dettato poco chiaro del testo dell'articolo, che appare di interpretazione dubbia. Difatti non è chiaro se per le aree disciplinate da esso sia possibile richiedere direttamente un titolo edilizio (come lascerebbero supporre le frasi "...sarà possibile pervenire ad edificare previo..." e "Il relativo permesso..."), ovvero se l'attività edificatoria debba essere preceduta da un ulteriore strumento urbanistico di dettaglio (in quanto l'articolo ipotizza una "specifica convenzione urbanistica con individuazione delle aree da cedere").

In aggiunta a quanto sopra esposto, si evidenzia quanto segue:

- a) La dimensione dei lotti, nella maglia disciplinata dal PUE in questione, si è originata a seguito di divisioni ereditarie e di atti

ha esplicitato le potenzialità edilizie soggette a preliminare piano di dettaglio, un secondo PUE appare quanto meno anomalo. Assumendo corretta tale procedura, si sancirebbe di fatto, e in assenza di qualsiasi previsione delle Norme Tecniche di Attuazione, l'ammissibilità di strumenti urbanistici, che possiamo definire sottopiani di comparto, in palese violazione delle norme comunali e regionali che definiscono la pianificazione urbanistica di dettaglio come lo strumento che disciplina, una sola volta e nella sua interezza, un comparto di PRG.

f) Il limite di 2000 mq di cui all'art. 35 delle NTA di PRGC, ripreso dall'art. 7 delle norme citate, va inteso a parere dello scrivente quale limite minimo inderogabile per la stesura di un PUE, in ragione della necessità di garantire una adeguata attività edificatoria per lotti di dimensione economicamente conveniente sia per i privati proponenti, sia per la Pubblica Amministrazione concedente. Successivamente all'approvazione del PUE e soprattutto alla sua attuazione, tuttavia, la maglia ricadrebbe nella condizione di "tessuto edificabile" di cui al c. 2 dell'art. 3 della LR 6/1985, ovvero *"maglie dello strumento urbanistico generale nelle quali la superficie dei suoli edificati non sia inferiore a 2/3 di quella dei suoli edificabili."*

Si rammenta che, per le aree comprese nei tessuti edificabili, a mente dell'art. 6 c. 1 lett. e) della medesima legge, possono

essere rilasciate direttamente concessioni a costruire (all'attualità Permesso di Costruire). In tale occasione sarà agevole, per l'Amministrazione, richiedere la cessione delle aree necessarie al soddisfacimento degli standard urbanistici, ex DM 1444/1968, necessari allo specifico intervento.

g) Il mantenimento di una superficie minima di intervento, per le aree non disciplinate dal PUE, appare peraltro superflua e superata dalle possibilità concesse dall'art. 3 c. 1 lett. d) del DPR 380/2001, che consente l'esecuzione di interventi di ristrutturazione edilizia *"consistenti nella demolizione e ricostruzione con la stessa volumetria e sagoma di quello preesistente, fatte salve le sole innovazioni necessarie per l'adeguamento alla normativa antisismica"*. Come specificato dalla circolare n. 4174 del 07.08.2003, tale intervento *"può comportare aumenti della superficie utile nei limiti consentiti o non preclusi per la ristrutturazione edilizia: in proposito, deve ritenersi insita nella natura di tale intervento la possibilità di aumento della superficie utile con il conseguente incremento del carico urbanistico"*. Pertanto l'ampliamento (nei soli termini di superficie utile) degli immobili esistenti, può già essere effettuato senza il rispetto del lotto minimo.

CONCLUSIONE E PROPOSTA

Alla luce dei motivi sopra esposti, si propone che il testo dell'art. 7 delle NTA del PUE in questione sia sostituito dal testo che segue:

"In considerazione della particolare articolazione delle aree stralciate dal presente PUE, esse potranno essere oggetto di intervento diretto di nuova costruzione, seppure di consistenza inferiore al minimo di 2000 mq.

Tale intervento potrà essere autorizzato solo previo rispetto delle seguenti condizioni:

- **essere richiesto esclusivamente a partire dal momento in cui il PUE sarà stato attuato per una quantità non inferiore ai 2/3 della cubatura prevista;**
- **rispettare gli indici previsti dall'art. 35 delle NTA di PRGC;**
- **essere subordinato alla sottoscrizione di una convenzione urbanistica, nella quale siano individuate le aree da cedere ai fini del DM 1444/1968, preferenzialmente lungo gli assi viari costituiti dalla ex Prov. Molfetta-Bitonto e da via Mino.**

Restano salve le ulteriori possibilità di intervento diretto sul patrimonio esistente, disciplinate dal Testo Unico per l'Edilizia e dalle sue eventuali modifiche successive, che saranno anch'esse subordinate alla stipula di una convenzione urbanistica, nella quale siano individuate le aree da cedere ai fini del DM 1444/1968, preferenzialmente lungo gli assi viari costituiti dalla ex Prov. Molfetta-Bitonto e da via Mino."

Si chiede che le eventuali comunicazioni relative alla seguente osservazione siano trasmesse al seguente indirizzo:

*arch. Nicolò Visaggio, via gen. Luigi Amato 35, 70056 Molfetta
cell. 3286248377.*

Ringraziando per l'attenzione, e confidando nella presa in esame di quanto sopra, porge distinti saluti.

Molfetta, 22.08.2015


arch. Nicolò Visaggio

Invia query

Sei in: **Protocolli** >201

Azioni

Protocollo in Entrata

Protocollo	
Data Protocollo:	24/08/2015
Numero Protocollo:	0051729
Stato:	Completo
Data Arrivo/Partenza:	24/08/2015
Anno:	2015
Supporto:	Elettronico
Spedizione:	PEC
Ufficio creatore:	ARCHIVIO STORICO, CORRENTE E PROTOCOLLO
* Mittente:	nicolo.visaggio@archiworldpec.i
Persona Incaricata:	
Ufficio Incaricato:	
Num. Raccomandata:	
Data Raccomandata:	
* Oggetto:	OSSERVAZIONE, ex art. 21 LR 56/1980, al PUE zona "Ca Madonna,della Rosa - Maglia 5", adottato con Delib. G.C. n. 84
Classificazione:	...
Fascicolazione:	...
Riferimenti:	...
Assegnazioni per competenza:	...
Assegnazioni per conoscenza:	...



Piano di Lottizzazione della Maglia "5" della Zona di Espansione Ca del PRG Madonna della Rosa. Esame osservazioni e controdeduzioni.

Il Piano attuativo della Zona Ca Madonna della Rosa

La Zona "Ca" del Piano Regolatore Generale del Comune di Molfetta è disciplinata dall'art. 35 delle NTA che dispone "... in tali aree, previa verifica delle situazioni di fatto rivenienti dall'eventuale abusivismo condonato, lo strumento attuativo deve individuare maglie d'intervento, escludendo le parti edificate, da sottoporre a piano di lottizzazione ..."

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 68 del 14 novembre 2008 veniva approvato definitivamente il Piano attuativo della Zona Ca - Madonna della Rosa che individua n. 6 "maglie di intervento" numerate da 1 a 6.

Per l'attuazione del Piano, ogni Maglia di intervento deve essere sottoposta a Piano di Lottizzazione.

Il Piano di Lottizzazione della Maglia 5 della Zona Ca Madonna della Rosa

Il piano di lottizzazione (PUE) della maglia 5 della Zona Ca - Mad. della Rosa è stato adottato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 70 del 14.11.2008.

Esso prevede il completamento edilizio della maglia attraverso la edificazione, nelle aree non stralciate dal Piano attuativo di zona, di unità abitative raggruppate in 4 U.M.I. oltre al mantenimento di alcune unità edilizie esistenti.

A seguito della richiesta dei prescritti pareri ex art. 89 comma 1 del DPR 380/01 e dell'Autorità di Bacino della Puglia, in quanto la zona oggetto di intervento è attraversata da aree perimetrata a Bassa pericolosità idraulica, gli elaborati del piano furono integrati con la previsione, tra le opere di urbanizzazione, di un'opera di mitigazione idraulica costituita da doppia condotta che convoglia le acque dal "punto di presa" in corrispondenza della SV Mino fino al "punto di rilascio" in corrispondenza della SP 55.

Tale previsione ha ottenuto il parere favorevole dell'Autorità di Bacino con nota 6588 del 25.05.2010.

Anche la Regione Puglia – Ufficio Coord. STP BA/FG, con nota 89578 del 11.10.2010 ha espresso il proprio parere favorevole richiedendo di integrare lo schema di convenzione con la previsione dei tempi e delle modalità di attuazione dell'opera idraulica.

Sulla scorta di tali pareri lo schema di convenzione urbanistica fu modificato con l'introduzione dell'art. 5 bis: "*Prima del ritiro del permesso di costruire per un qualunque intervento previsto nel Piano, si dovrà realizzare e collaudare l'opera di convogliamento delle acque approvata dall'Autorità di Bacino della Puglia secondo le caratteristiche e le modalità riportate nel progetto assentito e in quello che sarà predisposto per la completa esecutività dell'intervento*".

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 09 del 25 febbraio 2011 il P.U.E. è stato definitivamente approvato.





Successivamente, con istanza assunta al protocollo n. 29329 del 14.05.2012 il Consorzio dei proprietari ha richiesto il rilascio del P.d.C. per la realizzazione delle opere idrauliche di urbanizzazione in conformità al parere reso dall'AdB ed alla delibera di approvazione definitiva del Piano. Tale progetto ha ottenuto il parere favorevole del Dirigente Settore Territorio in data 16.12.2012.

Il Piano di Lottizzazione in Variante

Il 24 dicembre 2012, con nota acquisita al prot. 79378, il Consorzio dei proprietari ha fatto istanza di variante al PUE della Maglia 5 della Zona "Ca" trasmettendo i seguenti elaborati:

Relazione Tecnico Illustrativa;

Norme Tecniche di Attuazione;

Schema di Convenzione;

Tav. 1 Stralcio di PRGC – Progetto Generale (Tav. D07) – Zone Omogenee (Tav. D05)

Tav. 2 Elenco generale ditte catastali – Stralcio di mappa catastale;

Tav. 3 Confini di zona omogenea "Ca" e individuazione di Maglia su catastale;

Tav. 4 Analisi delle aree fondiari;

Tav. 5 Edilizia esistente e fabbricati da demolire;

Tav. 6 Sistemazione urbanistica – Scheda urbanistica;

Tav. 7 Infrastrutture viarie e standards urbanistici;

Tav. 8 Individuazione delle Unità Minime d'Intervento e aree stralciate (art. 7 NTA PRGC);

Tav. 9 Planovolumetrico;

Tav. 9 bis Planovolumetrico con indicazione opere urbanizzazione idrauliche;

Tav. 10 Tipi Edilizi;

I contenuti della variante consistono essenzialmente in una diversa dislocazione delle unità abitative previste nelle UMI 3 e UMI 4 a parità di volumi realizzabili.

In particolare tutta la volumetria della UMI 3 che inizialmente era dislocata su 7 unità abitative, nella variante viene dislocata su 8 unità;

La UMI 4 viene sdoppiata in due UMI rispettivamente denominate UMI 4 e UMI 5. La UMI 5 comprende le particelle 315 e 471 del foglio n. 26: la dislocazione delle unità abitative previste su di essa non varia rispetto al piano approvato.

Le restanti particelle formano la UMI 4 su cui sono dislocate 11 unità abitative la cui posizione planimetrica varia rispetto al piano approvato.

Inoltre, tenuto conto che i suoli della Maglia sono attraversati solo da aree a Basse Pericolosità idraulica, viene proposta una modifica dell'art. 5. bis dello schema di convenzione urbanistica, introdotto con la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 09/2011, che consente di realizzare le opere di urbanizzazione idraulica contestualmente alla esecuzione degli interventi edilizi; le stesse dovranno essere completate prima del completamento del primo intervento edilizio e collaudate prima del rilascio dei certificati d'agibilità.

La nuova formulazione dell'art 5 bis è la seguente: "*Prima del ritiro del permesso di costruire*





un qualunque intervento previsto nel Piano, si dovrà predisporre il progetto delle opere di mitigazione del rischio idraulico. Le opere di mitigazione dovranno essere realizzate prima e/o contestualmente all'esecuzione degli interventi edilizi e completate prima della conclusione del primo intervento edilizio. Il rilascio del certificato di agibilità di ogni singolo intervento è subordinato al completamento e collaudo dell'opera di mitigazione così come progettata ed assentita".

Il piano prevede sulla superficie complessiva della Maglia 5, al netto delle aree stralciate, di 29.044 mq la realizzazione di una volumetria complessiva di 11.273 mc oltre al mantenimento di edifici esistenti per complessivi 2058 mc, pertanto si prevede l'insediamento di ulteriori 113 abitanti che necessitano di superfici a standard pari a $18 \times 113 = 2034$ mq reperiti dal piano prevalentemente in corrispondenza dei due tracciati viarii principali (SV Mino e SP55 Molfetta-Bitonto).

Con riferimento alla disciplina della Valutazione Ambientale Strategica di cui alla Legge Regionale 44/2012 e s.m.i. il Piano in Variante è sottoposto alla procedura di "assoggettabilità a VAS" prevista all'art. 8. A tal fine è stato predisposto, a cura del Consorzio dei proprietari, il Rapporto Preliminare Ambientale successivamente integrato da una Relazione di dettaglio sul sistema vegetazionale presente nell'area di intervento.

Il Piano in Variante è stato adottato, ai sensi dell'art. 21 della L.R. 56/1980, secondo la procedura di cui all'art. 10 della L.R. 21/2011, con Deliberazione della Giunta Comunale n. 84 del 09 aprile 2015, unitamente al Rapporto Preliminare Ambientale ed alla Relazione di dettaglio sul sistema vegetazionale presente sull'area di intervento. Lo stesso atto ha valore di "formalizzazione" della proposta ai sensi dell'art. 8 della L.R. 44/2012 e s.m.i.

Gli atti relativi sono stati depositati per dieci giorni a decorrere dal 24 luglio 2015. L'avvenuto deposito è stato reso noto mediante avviso affisso all'Albo Pretorio e manifesti affissi nei principali luoghi pubblici, nonché pubblicato sui quotidiani "IL CORRIERE DELLO SPORT - Ed. Locale" (edizione del 24/07/2015) e "IL GIORNALE" (edizione del 24/07/2015).

Nei venti giorni successivi al deposito, scaduti il 24 agosto 2015 sono pervenute n. 2 osservazioni:

- Sig.ra Petruzzella Marianna, acquisita al protocollo comunale n. 48818 del 7 agosto 2015;
- Arch. Nicolò Visaggio, tecnico delle Sigg.re Giulia Farinola e Maria Michela Farinola, tramite pec acquisita al protocollo comunale n. 51729 del 24 agosto 2015.

Controdeduzioni alle osservazioni

- Osservazioni Sig.ra Petruzzella Marianna.

Viene proposta una integrazione all'art. 12 delle NTA del PUE, relativo alla disciplina dei "tipi edilizi" con riferimento alla tipologia edilizia prevista nella UMI n. 1 del Piano, al fine di migliorare l'inserimento della nuova edificazione nel contesto ambientale e dell'edilizia esistente, attraverso la possibilità di modifica del tipo edilizio previsto dal PUE nel rispetto degli indici e parametri urbanistici del Piano.

Il Settore Territorio, verificato che la UMI n. 1 si compone di n. 2 unità edilizie singole con tipologia unifamiliare, inserite in un contesto di edificato esistente variegato, ritiene di poter





proporre l'accoglimento dell'osservazione attraverso la modifica ed integrazione dell'art. 12 delle NTA come di seguito esplicitato, in corsivo la modifica proposta con l'inserimento del terzo comma: "Art. 12

Il tipo edilizio riportato nel P.U.E. ha valore indicativo. Sono comunque prescrittive le linee essenziali dell'organizzazione delle aree esterne comuni a più fabbricati, gli allineamenti piano-altimetrici e le sagome dei tipi edilizi che rappresentano le sagome di massimo ingombro per le pareti perimetralmente chiuse.

In ogni caso la progettazione architettonica dei fabbricati dovrà essere coordinata anche in relazione al tipo e ai colori delle finiture esterne da impiegare e agli elementi architettonici salienti della progettazione del tipo edilizio.

Per gli interventi ricadenti nella UMI n.1, al fine di migliorare l'integrazione degli stessi con il contesto ambientale ed il tessuto edilizio preesistente, è possibile modificare il tipo edilizio monofamiliare riportato nella Tav. 10 del PUE, purché lo stesso risulti conforme agli indici e parametri edilizi di cui all'art. 6."

➤ Osservazioni Arch. Nicolò Visaggio, tecnico delle Sigg.re Giulia Farinola e Maria Michela Farinola.

Con la premessa che le Sigg.re Farinola sono proprietarie di un'area stralciata dalla attuale pianificazione, rappresentando un dettato poco chiaro del testo dell'art. 7 delle NTA, viene proposta una modifica del medesimo articolo finalizzata a consentire interventi di nuova costruzione nelle aree stralciate dal PUE.

Il Settore Territorio ha verificato che la individuazione delle cd "aree stralciate" è stata operata in fase di approvazione del Piano Attuativo della Zona "Ca", già oggetto di autonomo e separato procedimento (Deliberazione del Consiglio Comunale n. 68 del 14 novembre 2008) in quanto aree già edificate.

Si rilevato, dunque, che alle aree già edificate non deve applicarsi la disciplina dell'art. 7 delle NTA (valida invece per le aree ancora da edificare, oggetto dell'attuale pianificazione), bensì quella dell'art. 6, ultimo comma, che prevede la realizzazione di interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro e ristrutturazione ex art. 3, comma 1, lett. a), b), c), d) del DPR 380/01, indipendentemente dal lotto minimo.

Pertanto si ritiene non accoglibile l'osservazione e se ne propone il rigetto.

Pareri sovraordinati

Autorità di Bacino della Puglia

Il Piano in oggetto rappresenta una variante planimetrica del PUE già approvato definitivamente, per la maglia in parola, per il quale risulta già acquisito il parere favorevole dell'Autorità di Bacino con la citata nota prot. 6588 del 25 maggio 2010.

La stessa Autorità, nel partecipare alle consultazioni del procedimento di assoggettabilità a VAS, di cui si dirà dopo, con nota prot. 11523 del 13 agosto 2015, ha sottolineato la "necessità di tenere in debita considerazione la presenza del perimetro di BP [bassa pericolosità] all'interno della





lottizzazione".

Regione Puglia – Ufficio Coord. STP BA/FG

L'Ufficio, con nota 89578 del 11.10.2010 ha espresso il proprio parere favorevole ai sensi dell'art. 89, comma 1, del DPR 380/2001 e smi relativamente al Piano già definitivamente approvato. Per la Variante in oggetto, non risulta necessaria la richiesta di ulteriore parere ai sensi di quanto disposto dalla D.G.R. 1309 del 03 giugno 2010 (Burp n. 104 del 16 giugno 2010), trattandosi, nella fattispecie di variante che non incide su elementi rilevanti ai fini della compatibilità sismica (altezza massima degli edifici, distanze tra i fabbricati, azioni sismiche orizzontali e verticali, dimensionamento delle costruzioni, tipologia costruttiva di fondazioni e parti in elevazione).

Procedura di Assoggettabilità a VAS

Il procedimento ha avuto impulso con istanza prot. 43246 del 10 luglio 2015 inoltrata all'Autorità competente in Sede Comunale che, avvalendosi della Commissione Locale per il Paesaggio, dopo l'iter previsto dalla L.R. 44/2012 e smi ha emesso il Decreto di non assoggettabilità a VAS prot. 77588 del 16 dicembre 2015, ritualmente pubblicato all'albo pretorio on line dell'Ente e sul Burp n. 165 del 24 dicembre 2015.

Compatibilità paesaggistica

Sotto il profilo paesaggistico, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16 febbraio 2015 (pubblicata sul Burp n. 39 del 23 marzo 2015) è stato definitivamente approvato il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), quale strumento vigente di tutela nel territorio regionale ai sensi dell'art. 135 del D.Lgs. 42/2004, Codice dei Beni Culturali.

L'art. 106, comma 1, delle NTA disciplina gli ulteriori provvedimenti di piani urbanistici già approvati alla data di entrata in vigore del PPTR, in base alle norme del PUTT/p. Considerato che il Piano in oggetto è una Variante ad un Piano già approvato definitivamente con D.C.C. n. 9/2011 e che, pertanto, per esso si applicano le norme del PUTT/p, rilevato che le aree del Piano non risultano interessate da ambiti di tutela ai sensi del PUTT/p, per esso non si rende necessario il parere di compatibilità paesaggistica regionale, come peraltro stabilito nel Decreto di non assoggettabilità a VAS.

Conclusioni

Per quanto sopra esposto, si esprime **parere favorevole** all'approvazione definitiva del Piano in oggetto, costituito dagli elaborati sopra elencati con gli aggiornamenti introdotti nei seguenti, che devono considerarsi sostitutivi di quelli allegati alla deliberazione di adozione:

Norme Tecniche di Attuazione – *aggiornamento marzo 2016*

Molfetta, 07 marzo 2016

IL DIRIGENTE DEL SETTORE TERRITORIO

Ing. Alessandro BINETTI

Pagina 5 di 5



"D"

Città di
MOLFETTA



Settore Territorio

prot. 74580

del 16 DIC. 2015

Autorità Competente
Commissione locale per il Paesaggio

Oggetto : Piano Urbanistico Esecutivo della Zona "CA" del PRGC Madonna della Rosa-Maglia 5-Adozione e formalizzazione proposta variante ai sensi dell'art. 8 comma 1 L.R. 44/2012. Verifica di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica.

Conclusioni del procedimento

Decreto di non assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica.

Il Responsabile del Procedimento

Vista:

la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44 recante "Disciplina Regionale in materia di Valutazione Ambientale Strategica", come modificata e integrata dalla Legge Regionale 12 febbraio 2014, n. 4;

il Regolamento Regionale 09 ottobre 2013, n. 18 denominato "Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali", pubblicato sul BURP n. 134;

la Determinazione Dirigenziale n. 523 del 24 aprile 2014 con la quale è stato adottato l'"Atto organizzativo interno di assetto delle competenze in materia di VAS" che individua l'Autorità Competente in materia di VAS per l'espletamento dei procedimenti di verifica di assoggettabilità a VAS per i piani e programmi approvati in via definitiva dai comuni come di seguito:

Autorità Procedente:

Comune di Molfetta. Settore Territorio - Ufficio Pianificazione Urbanistica.

Dirigente Ing. Alessandro Binetti dal 01.08.2014

Via Martiri di Via Fani - 70056 Molfetta. pec: urbanistica@cert.comune.molfetta.ba.it

Autorità Competente:

Comune di Molfetta. Settore Territorio - Ufficio R.d.P. della Commissione Locale Paesaggio dott. Mauro de Gennaro.

Via Martiri di Via Fani - 70056 Molfetta. pec: urbanistica@cert.comune.molfetta.ba.it

Vista:

la Deliberazione di Giunta Comunale n. 84 del 09/04/2015 avente ad oggetto : "Piano Urbanistico Esecutivo della Zona "CA" del PRGC Madonna della Rosa-Maglia 5-Adozione e formalizzazione proposta di variante ai sensi dell'art. 8 comma L.R. 44/2012. Verifica di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica". esecutiva come per legge, con cui è stata adottata la variante al Piano in oggetto indicato predisposto dal Settore Territorio e composto dagli elaborati di seguito elencati:

- Relazione Tecnico Illustrativa;
- Schede di Calcolo delle superfici e dei volumi;
- Norme Tecniche di Attuazione;



- Schema di Convenzione;
- E.Rapporto Ambientale Preliminari;
- F.Relazione di dettaglio sul sistema vegetazionale presente sull'area di intervento;
- Tav. 1 Stralcio di PRGC – Progetto Generale (Tav. D07) – Zone Omogenee (Tav. D05);
- Tav. 2 Elenco generale ditte catastali – Stralcio di mappa catastale;
- Tav. 3 Confini di Zona omogenea “Ca” e individuazione di Maglia su catastale;
- Tav. 4 Analisi delle aree fondiari;
- Tav. 5 Edilizia esistente e fabbricati da demolire;
- Tav. 6 Sistemazione urbanistica – Scheda urbanistica;
- Tav. 7 Infrastrutture viarie e standars urbanistici;
- Tav.8 Individuazione delle Unità Minime d’Intervento e aree stralciate (art. 7 NTA PRGC);
- Tav. 9 Planovolumetrico;
- Tav. 9 bis Planovolumetrico con indicazione opere urbanizzazione idrauliche;
- Tav. 10 Tipi Edilizia;
- Proposta di elenco dei soggetti competenti in materia ambientale;
- Attestazione di avvenuta pubblicazione all’Albo Pretorio;

Visto che:

- la adozione dello strumento urbanistico in oggetto rientra nell'ambito di applicazione del comma 4 dell'articolo 3 della L.R. 44/2012 e, pertanto, necessita di Verifica di assoggettabilità a VAS di cui all'art. 8 della L.R. 44/2012;
- con istanza prot. n. 43246 del 10/07/2015 è stato presentato il “Piano Urbanistico Esecutivo della Zona “CA” del PRGC Madonna della Rosa-Maglia 5-Adozione e formalizzazione proposta variante ai sensi dell’art. 8 comma L.R. 44/2012. Verifica di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica” comprendente anche il Rapporto Ambientale Preliminare ai fini della verifica di assoggettabilità a VAS;

Dato atto che:

- l'Autorità Competente, avvalendosi della Commissione Locale per il Paesaggio, riunitasi in data 16/07/2015, giusto verbale che si allega al presente provvedimento, ha individuato i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territoriali interessati, tenendo conto dell'elenco proposto dall'Autorità Procedente, ha verificato la completezza della documentazione trasmessa ed ha avviato la consultazione con nota prot. 44437 del 17/07/2015 trasmesse a mezzo pec.
- La documentazione relativa al Piano è stata pubblicata sul sito web istituzionale all'indirizzo <http://www.sportellounicomolfetta.it> sezione *piani e programmi*;

i soggetti ed Enti consultati sono i seguenti:

- REGIONE PUGLIA – Servizio Ecologia
- REGIONE PUGLIA – Ufficio Sismico e Geologico
- REGIONE PUGLIA – Servizio Beni Culturali
- REGIONE PUGLIA – Area di Coordinamento Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l’attuazione delle opere pubbliche
- REGIONE PUGLIA – Servizio Ciclo Rifiuti e Bonifica
- REGIONE PUGLIA – Servizio Urbanistica
- REGIONE PUGLIA – Area di Coordinamento Politiche per la mobilità e qualità urbana
- REGIONE PUGLIA – Servizio Assetto del Territorio
- REGIONE PUGLIA – Servizio Lavori Pubblici
- REGIONE PUGLIA – Servizio Risorse Naturali



- REGIONE PUGLIA – Servizio Tutela delle Acque
- REGIONE PUGLIA – Servizio Programmazione sociale ed integrazione socio-sanitaria
- REGIONE PUGLIA – Ufficio Provinciale dell'Agricoltura;
- ARPA Puglia
- Autorità Idrica Pugliese
- Autorità di Bacino della Puglia
- Direzione Generale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia
- A.Re.S- Agenzia Regionale Sanitaria regione Puglia;
- Acquedotto pugliese s.p.a.
- Città Metropolitana di Bari-Servizio Ambiente
- ASL della Provincia di Bari

Rilevato che entro i termini previsti sono pervenuti i seguenti contributi che si allegano in copia al presente provvedimento a farne parte integrante e sostanziale:

- ASL BA-Dipartimento di prevenzione, nota prot. n. 52341 del 26/08/2015;
- Autorità Idrica Pugliese, nota prot. n.47040 del 30/07/2015;
- Autorità di Bacino della Puglia, nota prot. n. 49977 del 13/08/2015;

Visto:

il verbale della Commissione Locale per il Paesaggio del 27/10/2015 il cui estratto si allega in copia a farne parte integrante e sostanziale che così conclude:

“Facendo seguito al verbale del 16.07.2015 con cui si avviava la procedura di verifica di assoggettabilità VAS del piano di che trattasi, sono pervenuti i pareri dei seguenti Enti:

- ASL Bari;
 - Autorità Idrica Pugliese;
 - Autorità di Bacino della Puglia.
- che si allegano.

Da un'analisi della documentazione pervenuta si evince che l' AdB ritiene sostanziale la necessità dello studio di compatibilità idraulica in relazione alla presenza del perimetro BP; inoltre, si chiede all'Autorità Procedente di fornire anche la documentazione relativi agli studi geologici del Piano”.

Vista:

- la nota prot. 67483 del 03/11/2015 con la quale è stato trasmesso, per quanto di competenza, al dirigente del Settore Territorio il verbale del 27/10/2015 con cui si chiede all'Autorità Procedente di fornire anche la documentazione relativa agli studi geologici del Piano;
- la nota prot. 71367 del 19/11/2015 con la quale è stata trasmessa all'Autorità Competente in materia di VAS la documentazione richiesta di seguito elencata:

All. 1 Nota A.d.B. con allegati;

All. 2 Nota Regione Puglia con allegati,

All. 3 Delibera Consiglio Comunale n. 9 del 25/2/2011.

Visto:

- il verbale conclusivo della Commissione Locale per il Paesaggio del 24/11/2015 il cui estratto si allega in copia a farne parte integrante e sostanziale che così conclude:
 - “Vista la documentazione integrativa prodotta dal Dirigente del Settore Territorio del Comune di Molfetta in data 19.11.2015 che risulta esaustiva delle richieste formulate da codesta Commissione in data 27.10.2015, si ritiene che la presente istanza non è assoggettabile a Valutazione Ambientale Strategica; pur tuttavia, in fase di redazione delle norme tecniche del Piano Urbanistico, dovranno essere tenute in debita considerazione le osservazioni pervenute dall'Autorità di Bacino, dall'Autorità Idrica Pugliese e dalla ASL Bari”.

Visto l'art. 106 comma 1 delle NTA del PPTR che disciplina gli ulteriori provvedimenti di piani urbanistici già approvati alla data di entrata in vigore al PPTR, in base alle norme del PUTT/p;



rilevato che il piano in oggetto è una variante al Piano già approvato con D.C.C. n. 9 del 25.2.2011 e che, pertanto, per esso sono da applicare le norme del PUTT/p;

preso atto che lo stesso piano non risulta interessato da ambiti di tutela ai sensi del PUTT/p;

- per tutto quanto sopra

DECRETA

1. di non assoggettare a Valutazione Ambientale Strategica il “Piano Urbanistico Esecutivo della Zona “CA” del PRGC Madonna della Rosa-Maglia 5-Adozione e formalizzazione proposta variante ai sensi dell’art. 8 comma 1 L.R. 44/2012”;
2. di stabilire che i contributi pervenuti dai soggetti consultati ed i verbali della Commissione Locale per il Paesaggio facciano parte integrante e sostanziale del presente atto a valere come prescrizioni operative per l'esecuzione del Piano;
3. di dare atto che ai sensi dell’art. 106 comma 1 delle N.T.A. del P.P.T.R., per il Piano in oggetto si applicano le norme del PUTT/p e che lo stesso non è interessato da ambiti di tutela e, pertanto, non necessita di parere regionale di compatibilità paesaggistica.

DISPONE

di provvedere, ai sensi dell'articolo 8, comma 5, della Legge Regionale n. 44/2012 e s.m.i. alla pubblicazione integrale all'albo pretorio on-line e sul sito istituzionale dell'Ente all'indirizzo <http://www.sportellounicomolfetta.it> sezione *piani e programmi*, nonché per estratto sul BURP Puglia

Molfetta, 16/12/2015

l'Autorità Competente

Il R. d. P. della Commissione locale per il Paesaggio

Mauro De Gennaro



ASLBA

REGIONE PUGLIA
 AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI BARI
 DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
 SERVIZIO DI IGIENE E SANITÀ PUBBLICA | SISP AREA NORD

Segr. Con. Passaggio 26.8.2015 f

CIA D. DBA: RIE DI MOLFETTA
 PROTOCOLLO LAMA SCOTELLA

26 AGO. 2015

PROT. N° 52341

MOLFETTA, 25/08/2015

numero protocollo 391/2015-M

risposta a nota *
 allegati *

al sig. Dirigente Settore Territorio
 Comune di Molfetta
 Sede

oggetto

P.U.E. della Zona "Ca" del P.R.G.C. "Madonna delle Rose" – Maglia n. 5 – avvio consultazione per la verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 8, comma 2°, della L.R. n. 44/2012 e s.m.i.. Parere S.I.S.P.

In riferimento alla vs. nota di pari oggetto lo scrivente, presa visione della documentazione agli atti d'Ufficio, rileva, innanzitutto, che il P.U.E. della Zona "Ca" del P.R.G.C. "Madonna delle Rose" – Maglia n. 5, oggetto di verifica di assoggettabilità a VAS, attiene alla realizzazione di nuovi edifici a destinazione d'uso residenziale privata.

Ciò premesso, pur non evidenziandosi, al momento, nelle previsioni del predetto P.U.E. della Zona "Ca" del P.R.G.C. "Madonna delle Rose" – Maglia n. 5 eventuali condizioni di rischio per la salute pubblica, atteso che non è prevista la presenza di attività produttive che possano farsi rientrare nel novero delle attività insalubri o che, comunque, possano essere causa di situazioni anche solo potenziali di inquinamento ambientale e di rischio per la salute collettiva, nondimeno corre l'obbligo di segnalare alcune questioni meritevoli, a parere di chi scrive, di ulteriori precisazioni:

"relativamente alle acque meteoriche fermo restando che le aree soggette al transito ed alla sosta degli automezzi dovranno essere impermeabilizzate, ai sensi di quanto disposto dal Regolamento Regionale n. 26/2013 ove si realizzi il riutilizzo delle stesse, in alternativa allo scarico in fogna bianca, occorre prevedere la realizzazione di idonei impianti di trattamento preliminare nei termini e secondo le indicazioni di natura tecnica di cui al richiamato R.R. n. 26/13, così come si dovrà provvedere preliminarmente alla realizzazione di tutte le opere necessarie alla mitigazione del rischio idraulico".

Nel contempo si precisa che pur non essendo possibile esprimere, allo stato, alcun giudizio in merito alla progettazione esecutiva degli immobili in parola atteso che le relative tavole di progetto, riportate nell'elaborato tav. 10, risultano, in alcuni casi, carenti dei necessari elementi di valutazione (superfici e destinazioni d'uso dei vani, altezze nette; ecc.), in ogni caso si fa rilevare, in via generale, che:

- in tutti i vani principali dovranno essere raggiunte, tramite aperture di idonea superficie, le condizioni ottimali di illuminazione e ventilazione naturale, nel rispetto del rapporto aero/illuminante minimo 1/8, ovvero, solo nel caso dei servizi igienici, compresi i relativi antibagni, e dei vani lavatoio tramite sistemi alternativi di ventilazione forzata;
- le altezze minime nette dei piani interrati o seminterrati, che potranno essere utilizzati unicamente per destinazioni che non prevedano la presenza permanente delle persone (autorimesse, cantinole, depositi, ecc.), così come dei vani accessori posti ai piani superiori, e dei vani principali ad uso residenziale o terziario (ufficio), dovranno essere pari, rispettivamente a mt. 2,40 e mt. 2,70;
- i bagni direttamente comunicanti con i vani principali, escluso quelli di servizio annessi alle camere da letto, dovranno essere disimpegnati tramite la realizzazione di un antibagno, e dovranno presentare il lato minore di lunghezza minima pari ad 1,20 mt. salvo quelli destinati all'eventuale utilizzo da parte di soggetti affetti da disabilità motorie ai sensi della L. n. 13/89, in quali dovranno essere conformi alle relative norme tecniche di attuazione in materia di abbattimento delle barriere architettoniche;
- i piani interrati dovranno essere protetti dallo sviluppo di umidità per capillarità, oltre che tramite la realizzazione di idoneo vespaio, anche da una intercapedine lungo l'intero perimetro libero;
- nelle unità immobiliare a destinazione d'uso residenziale la superficie minima dei vani soggiorno, letto matrimoniale e letto singolo dovrà essere pari, rispettivamente, a 14 mq., 14mq. e 9 mq., e gli eventuali cucinini o angoli cottura dovranno essere ventilati in via diretta e provvisti di cappa di aspirazione dei fumi e vapori di cottura il cui terminale di scarico dovrà prolungarsi sul lastrico solare.

Distinti Saluti.

PD/

SERVIZIO DI IGIENE E SANITÀ PUBBLICA
 | SISP AREA NORD |

IL DIRETTORE
 DOTT. PASQUALE DRAGO

www.asl.bari.it | sede legale: Lungomare Starita 6, 70123 BARI | p.iva c.f.: 06534340721

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

Lungomare Starita 6, 70123 BARI

pec: dipartimentoprevenzione.aslbari@pec.rupar.puglia.it

tel 0805842 442 | fax 0805842 425

mail: dipartimento.prevenzione@asl.bari.it

SERVIZIO DI IGIENE E SANITÀ PUBBLICA | SISP AREA NORD

Corso Piave 80, 70037 RUVO DI PUGLIA

tel 0803608 283 | fax 0803608 257

mail: pasquale.drago@asl.bari.it

Altamura · Binetto · Bitetto · Bitonto · Bitritto · Corato · Giovinazzo · Gravina in Puglia · Grumo Appula · Molfetta · Palo del Colle · Poggiorsini · Ruvo di Puglia · Santeramo in Colle · Terlizzi · Toritto

Autorità idrica pugliese
USCITA:2996 30/07/15 10.19



Trasmissione a mezzo PEC

Al Comune di Molfetta – Settore Territorio
urbanistico@cert.comune.molfetta.ba.it

OGGETTO: Procedura per la Verifica di Assoggettabilità a VAS per il Piano Urbanistico Esecutivo Zona “Ca” del P.R.G.C. Madonna della Rosa – Maglia n. 5. Comune di Molfetta. Consultazioni.

Con riferimento alla nota di codesto Comune n. 44437 del 17.07.2015, acquisita al protocollo AIP n. 2825 in pari data, questa Autorità, per quanto di competenza, rappresenta di non ravvisare motivi ostativi per il Piano in oggetto, fermo restando che deve intendersi verificata la compatibilità con le infrastrutture interessate di acquedotto e fognarie-depurative del Servizio Idrico Integrato, avvalendosi delle necessarie consultazioni presso il Gestore AQP S.p.A..

Ciò, tenuto conto che, dalla documentazione progettuale del Piano, si evince che, tra le opere di urbanizzazione primaria e secondaria, gli impianti idrico-fognanti risultano già presenti nell'area in questione.

Al riguardo, si richiama che la programmazione delle infrastrutture del Servizio Idrico Integrato trova riscontro nella “Rimodulazione del Piano d'Ambito dell'ATO Puglia 2010-2018” approvata in data 27.10.2009, nonché nell’”Aggiornamento del Programma degli Interventi” di cui alla Deliberazione del Consiglio Direttivo AIP n. 20 del 11.07.2014.

Si rappresenta, altresì, che sul sito Internet dell'AIP, nella sezione “Monitoraggio Investimenti” (grandi interventi a progetto), sono riportati gli interventi in corso/di recente completamento.

Distinti saluti.

Il Funzionario P.O.
(Servizio II - Approvvigionamento Idrico -
Qualità del Servizio - Riuso acque reflue)
Ing. Sallustio LAGATTOLLA

Il Direttore Generale
Ing. Vito COLUCCI



AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA

L.R. 9 Dicembre 2002 n. 19

C/o INNOVA PUGLIA S.P.A. - (EX TECNOPOLIS CSATA)

Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano - Bari

tel. 080 9182000 - fax. 080 9182244 - C.F. 93289020724

www.adb.puglia.it e-mail: segreteria@adb.puglia.it

Autorità di Bacino della Puglia
PROTOCOLLO GENERALE

0011523

U 13/08/2015

Comune di Molfetta

sue@cert.comune.molfetta.ba.it

urbanistica@cert.comune.molfetta.ba.it

Oggetto: **"Piano Urbanistico Esecutivo della zona "Ca" del PRGC. Madonna della Rosa - Maglia n. 5 - Avvio delle consultazioni per la verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 8 - comma 2 - LR. 44/2012 e smi."**

In riferimento alla vs nota prot. n. 44437 del 17/07/2015, acquisita con ns prot. n. 10335 del 20/07/2015, con la quale venivano avviate le consultazioni relative alla verifica di assoggettabilità VAS per la maglia in oggetto e richiesto il contributo della scrivente Autorità in qualità di soggetto competente in materia ambientale, si fa presente quanto segue.

Dalla verifica degli elaborati desunti dal portale comunale si rileva che la maglia in epigrafe prevede il completamento urbanistico-edilizio delle aree inedificate con la realizzazione di viabilità privata ed aree a standard. In relazione al PAI vigente la maglia risulta interessata da un perimetro BP - che l'attraversa completamente - oltre che da una piccola fascia MP posta al margine della strada comunale Madonna della Rosa dove è previsto l'allargamento della sede stradale.

Dalla lettura del Rapporto Ambientale preliminare emerge una disposizione normativa non corretta in quanto fa riferimento al testo delle NTA del PAI adottato, modificato nella versione definitivamente approvata e che fa riferimento alle aree BP. Mentre nella prima versione non era previsto l'obbligo di presentare lo studio di compatibilità idraulica, in quella definitiva è previsto che l'AdB debba richiedere la redazione dello stesso in funzione della valutazione del rischio associato all'intervento. Tale quadro si completa con una più recente modifica normativa che ha trasferito la competenza al rilascio del parere di compatibilità nel caso di aree BP agli uffici tecnici comunali (Legge regionale n. 19/2013 art. 4).

Da tutto ciò emerge una necessità sostanziale di tenere in debita considerazione la presenza del perimetro BP all'interno della lottizzazione ed una necessità formale di adeguare il quadro normativo rispetto al quale effettuare le verifiche di coerenza esterna.

Il Segretario Generale

Prof. Ing. Antonio Rosario Di Sanzo



Responsabil del Procedimento
Arch. Alessandro Cantatore
0809182202

LR

B. Variante al Piano Urbanistico Esecutivo della Maglia n.5 della Zona "Ca" Madonna della Rosa di PRGC già adottato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 84 del 09 aprile 2015.

B.1 Conformità del PUE al PRGC

Il Piano in oggetto rappresenta una "variante" ad un PUE già adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 70 del 14 novembre 2008 e definitivamente approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 25 febbraio 2011, per il quale fu attestata la conformità al PRGC dal Dirigente pro tempore del Settore Territorio con relazione del 21 luglio 2008 che così si esprimeva: *"si esprime parere favorevole all'approvazione dal punto di vista urbanistico essendo stato [il Piano] elaborato secondo le norme del PRGC"*

La presente "variante", conservando i parametri urbanistico-edilizi del Piano approvato che non sono mutati, non modifica le condizioni di conformità al PRGC vigente che consentono di poter proseguire l'iter formativo secondo il percorso già delineato nella deliberazione n. 84.

B.2 Stato di attuazione opere idrauliche e di urbanizzazione

Il progetto delle opere idrauliche di urbanizzazione, a carico dei proprietari, ha ottenuto il parere favorevole dell'Autorità di Bacino della Puglia con nota prot. n. 6588 del 25/5/2010 ed il parere favorevole del Dirigente del Settore Territorio del 16 novembre 2012.

Il rilascio del titolo abilitativo edilizio e la realizzazione delle opere potrà avvenire, dopo l'approvazione definitiva del PUE, a seguito della stipula della Convenzione urbanistica tra i lottizzanti ed il Comune che individuerà le aree sulle quali le stesse dovranno essere realizzate

B.3 Accordi di convenzione relativi alle opere di urbanizzazione

Gli accordi convenzionali prevedono la realizzazione, da parte dei lottizzanti, delle opere di urbanizzazione primaria, ivi comprese quelle idrauliche di cui al punto precedente, con possibilità di "scomputo" dal relativo onere da versare ai sensi dell'art. 16, comma 2, del DPR 380/2001.

Per ciascun intervento edilizio previsto dal PUE dovrà essere corrisposto il contributo di costruzione, comprendente gli oneri di urbanizzazione, determinato sulla base delle tabelle parametriche approvate con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 84 del 20 marzo e Deliberazione di Consiglio Comunale n. 45 del 31 ottobre 2001, rispettivamente aggiornate con determinazioni dirigenziali n. 1247 e n. 1248 del 15 giugno 2006. Il contributo viene erogato in fase di rilascio del relativo Permesso di Costruire.





B.4 Sostenibilità reti idriche rispetto al nuovo insediamento

Il Piano della Maglia 5 della Zona Ca Madonna della Rosa ricade all'interno di aree già urbanizzate e dotate di reti idriche e fognanti già esistenti.

L'alimentazione idrica principale riviene dall'ODU (Origine della Distribuzione Idrica) ubicato in prossimità della stazione ferroviaria. Da esso si dipartono una serie di diramazioni di diametro DN 400 che si riducono progressivamente fino ad raggiungere il DN 80. La rete cittadina è costituita da anelli collegati tra loro di diametro non inferiore al DN 100.

La zona in esame è servita da due tronchi terminali della rete cittadina con diametri DN 100 che si sviluppano a V lungo la viabilità che racchiude la maglia (Strada Vicinale Mino ad ovest e Strada Provinciale per Bitonto ad est).

L'insediamento abitativo previsto dalla pianificazione in atto è pari a 113 abitanti.

La sistemazione urbanistica di progetto consente allacciamenti diretti dei fabbricati alla rete cittadina senza necessità di implementare la stessa.

Per valutare la sostenibilità della rete esistente si è proceduto ad analizzare, tramite un raffronto dimensionale, la zona interessata dalla pianificazione con zone analoghe e idraulicamente omogenee, dotate di un carico urbanistico superiore o uguale a quello della zona in esame. I dati della popolazione sono desunti dall'ultimo aggiornamento censuario di Molfetta (aggiornamento 31/12/2015).

Il calcolo della portata media è stato eseguito con la seguente espressione:

$$Q_m \text{ (l/s)} = N^{\circ} \text{ ab} \times 250 \text{ (l/ab} \times \text{d)} / 86400 \text{ (sec/d)}$$

La portata di punta è stata calcolata applicando un coefficiente di punta $C_p = 2,25$ da cui si ottiene che:

$$Q_p \text{ (l/s)} = 2,25 \times Q_m$$

Per la zona in esame, considerando che sono già insediati 148 abitanti, si ottengono i seguenti valori

$$Q_m \text{ (l/s)} = (148+113) \times 250 / 86400 = 0,76 \text{ l/s}$$

$$Q_p \text{ (l/s)} = 2,25 \times 0,76 = 1,71 \text{ l/s}$$

Raffrontando questo valore con i valori di portata di analoghe zone cittadine servite da condotte con DN uguali si ottiene la piena compatibilità della rete idrica di adduzione rispetto all'insediamento previsto dalla pianificazioni in esame.

Per quanto attiene alla rete fognante, l'area in esame si trova in una zona terminale dell'impianto urbano di fogna ed interessa un tronco fognante DN 200 che si diparte dall'incrocio tra la Strada Vicinale Mino ad ovest e la Strada Provinciale per Bitonto ad est.

Come già detto l'insediamento abitativo previsto dalla pianificazione è pari a 113 abitanti. La sistemazione urbanistica di progetto consente allacciamenti delle unità abitative previste alla rete cittadina, implementando la tubazione esistente.





Per valutare la sostenibilità della rete esistente si è proceduto ad analizzare l'attuale popolazione che utilizza il tronco fognario nella zona e la popolazione che, a seguito del nuovo insediamento pianificato, utilizzerà lo stesso tronco.

I dati della popolazione sono desunti dall'ultimo aggiornamento censuario di Molfetta (31/12/2015). L'attuale popolazione pari a 148 abitanti, mentre, dopo la realizzazione dell'insediamento urbanistico di progetto, la popolazione complessiva sarà pari a 261 abitanti equivalenti. Considerati i criteri di progettazione delle reti urbane fognarie, realizzate in conformità alla Circolare del Ministero dei LL.PP. n° 11633 del 07.01.1974 (pendenza minima 0,5% - velocità massima 2,5 m/s) e applicando un coefficiente di contemporaneità pari 0,5, utilizzando la formula di Prandtl-Colebrook (con $k_b = 1,00$ mm), si ottiene un diametro teorico inferiore al DN 200 esistente nella zona.

In conclusione, per quanto attiene la rete fognaria, è possibile affermare che il tronco esistente è idoneo a recepire gli scarichi dei nuovi insediamenti di progetto.

Molfetta, 21 ottobre 2016

IL DIRIGENTE DEL SETTORE TERRITORIO

Ing. Alessandro BINETTI



Allegati:

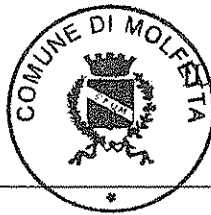
- zona censuaria di intervento
- planimetria rete idrica esistente nella zona
- planimetria rete fognante esistente nella zona

Deliberazione del Commissario Straordinario n. 76 del 9/11/2016

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 124 e 134 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267 – Art. 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 e ss.mm.ii.)

La presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio On Line del sito informatico istituzionale del Comune www.comune.molfetta.ba.it dal giorno 10 NOV. 2016 per quindici giorni consecutivi.



SECRETARIO GENERALE
Dot.ssa Maria Nicassio

Certificato di avvenuta esecutività e pubblicazione

Il sottoscritto Segretario Generale certifica che la presente deliberazione:

- è stata pubblicata all'Albo Pretorio On Line del sito informatico istituzionale del Comune www.comune.molfetta.ba.it dal _____ per quindici giorni consecutivi;
- è divenuta esecutiva, essendo decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3 del D.Lgs. n. 267/2000.

IL SEGRETARIO GENERALE

, li _____

Per l'esecuzione:

Al Dirigente Settore _____

Al Dirigente Settore Programmazione Economico-Finanziaria e Fiscalità